



SCHWEIZERISCHER FLACHGLASVERBAND
ASSOCIATION SUISSE DU VERRE PLAT
ASSOCIAZIONE SVIZZERA DEL VETRO PIANO

Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del 20 giugno 2026 sulla formazione professionale di base

Aiuto vetraia CFP / Aiuto vetraio CFP

del 20 giugno 2026

N. professione 40405

Indice

1. Introduzione	3
2. Fondamenti pedagogico-professionali	4
2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative.....	4
2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa	5
2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom).....	5
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione.....	6
3. Profilo di qualificazione	7
3.1 Profilo professionale	7
3.2 Tabella delle competenze operative	9
3.3 Livello richiesto per la professione.....	10
4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione.....	11
4.1 Campo di competenze operative a: Organizzazione dei lavori.....	11
4.2 Campo di competenze operative b: Gestione del vetro e di altri materiali.....	14
4.3 Campo di competenze operative c: Taglio e lavorazione del vetro e di altri materiali.....	17
4.4 Campo di competenze operative d: Montaggio e riparazione di elementi vetrari	21
Elaborazione	26
Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità	27
Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute	28
Glossario	36

Elenco delle abbreviazioni

AFC	attestato federale di capacità
CFP	certificato federale di formazione pratica
CI	corsi interaziendali
CSFO	Centro svizzero di servizio Formazione professionale Orientamento professionale, universitario e di carriera
CSFP	Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale
LFPr	legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
ofor	ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
OFPr	ordinanza sulla formazione professionale, 2004
oml	organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
Suva	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica

1. Introduzione

In quanto strumento per la promozione della qualità¹ sulla formazione professionale di base il piano di formazione per aiuto vetraia/aiuto vetraio con certificato federale di formazione pratica (CFP) descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

¹ Cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art. [numero] dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) aiuto vetraia CFP/aiuto vetraio CFP.

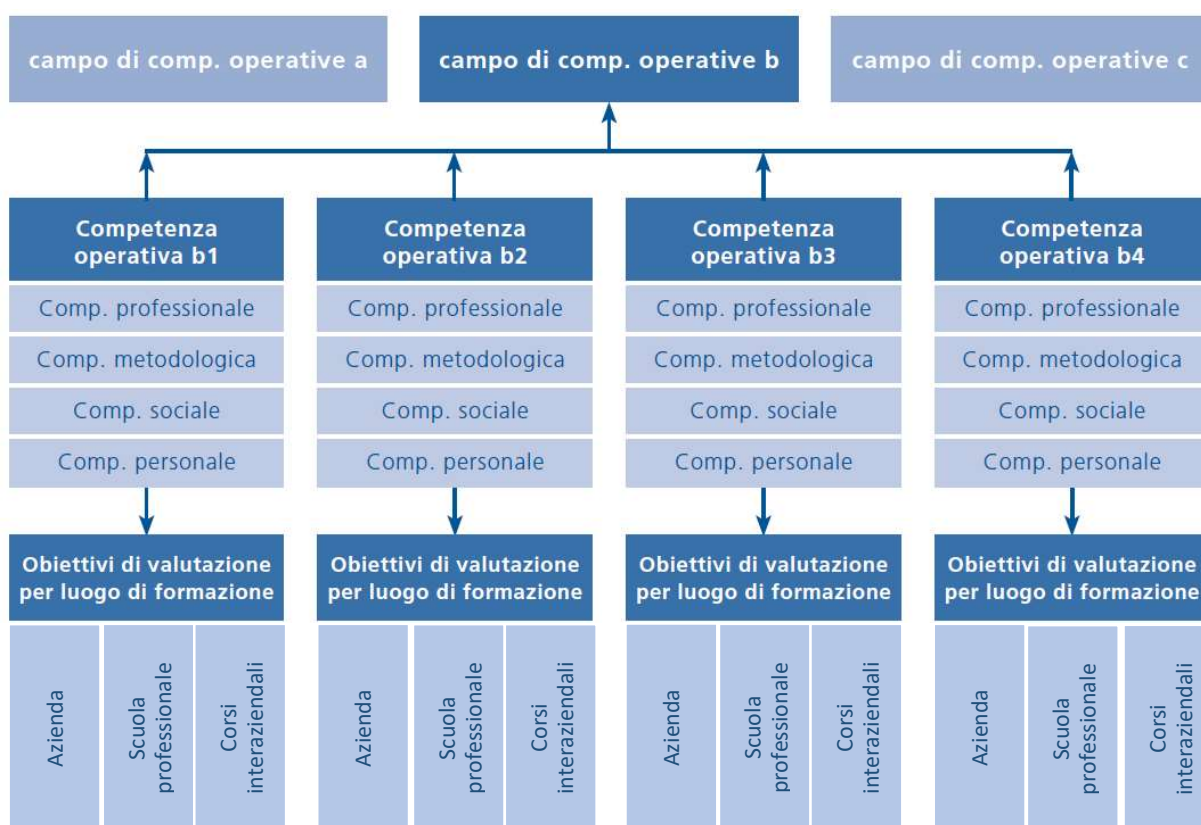
2. Fondamenti pedagogico-professionali

2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base delle aiuto vetraie CFP/ degli aiuto vetrai CFP. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione:



La professione di aiuto vetraia /aiuto vetraio comprende quattro **campi di competenze operative** che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio: Montaggio e riparazione di elementi vetrari

Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenze operative d. Montaggio e riparazione di elementi vetrari sono dunque raggruppate quattro competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi.

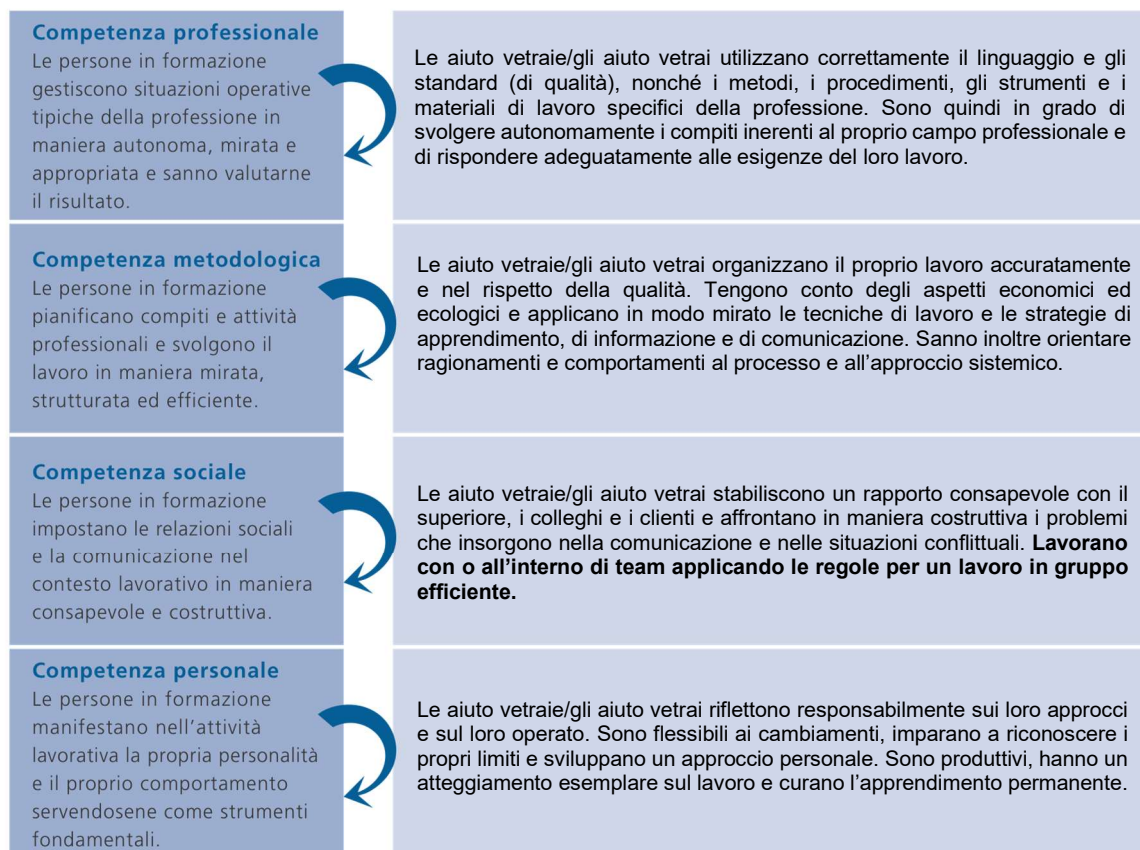
Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, sociale e personale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono integrate negli obiettivi di valutazione.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché le aiuto vetraie / gli aiuto vetrai riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

Competenza operativa



2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Livello	Definizione	Descrizione
C 1	Sapere	Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili. Citano le disposizioni della legge sulla circolazione stradale (LCStr) riguardanti il trasporto di materiale.
C 2	Comprendere	Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie. Documentano i lavori per l'azienda e la committenza.
C 3	Applicare	Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai CFP applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni. Assemblano la struttura di base con la ferramenta e le serrature necessarie.
C 4	Analizzare	Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali. Nessun esempio disponibile.
C 5	Sintetizzare	Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai combinano i singoli elementi di un fatto e li riuniscono per formare un insieme. Nessun esempio disponibile.
C 6	Valutare	Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai valutano un fatto più o meno complesso in base a determinati criteri. Nessun esempio disponibile.

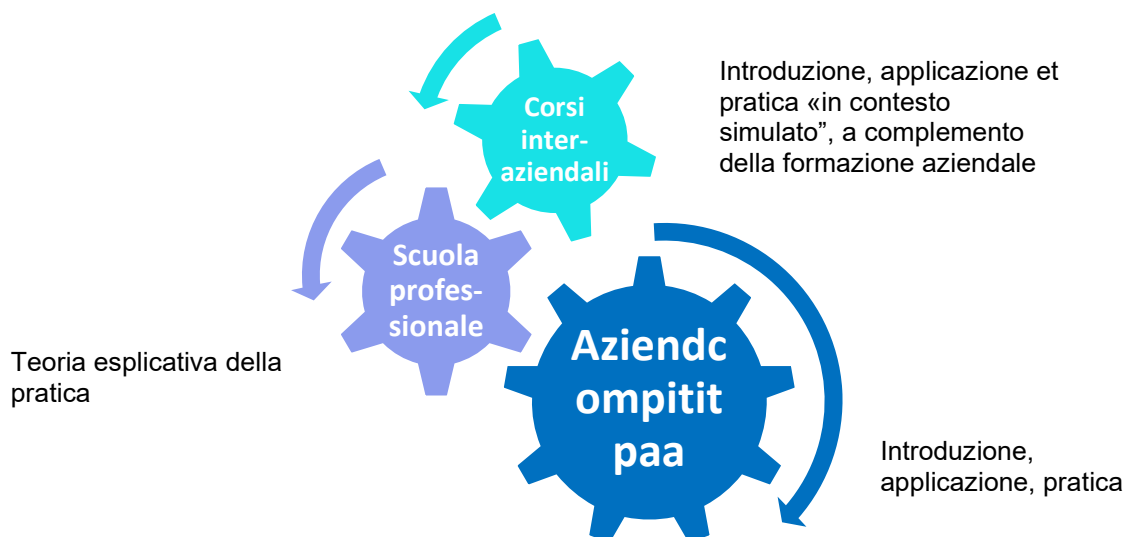
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutata a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e della educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

3. Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che un aiuto vetraia o un aiuto vetraio deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo professionale funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

3.1 Profilo professionale

Il vetro è uno dei più antichi materiali prodotti dall'uomo. Oggi è onnipresente e parte integrante della nostra vita quotidiana. È riciclabile e ultramoderno grazie al suo costante sviluppo. Il vetro offre sicurezza, isolamento termico, protezione solare, isolamento acustico e protezione antincendio. Grazie alla loro trasparenza, le costruzioni in vetro offrono un contatto con l'ambiente, aumentano il comfort e rendono la nostra vita più sicura.

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai sono i "tuttofare" del settore vetrario. Le loro aree di responsabilità sono la preparazione degli incarichi di lavoro, la gestione e la fornitura di materiali per il vetro, per la costruzione e il montaggio, il taglio e la lavorazione del vetro, nonché il montaggio e la riparazione di elementi vetrari.

Campo d'attività

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai lavorano in piccole aziende artigianali di costruzione in vetro fino a grandi aziende di produzione industriale.

I loro campi di attività sono molteplici: vengono impiegati per l'allestimento di interni, la costruzione di vetri strutturali e la riparazione di elementi vetrari. Gli elementi vetrari tipici comprendono porte in vetro, cabine doccia, mobili in vetro, pareti scorrevoli in vetro, vetrine, parapetti e tetti, che vengono realizzati all'interno e all'esterno di edifici e strutture. I clienti comprendono privati, aziende e il settore pubblico.

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai svolgono lavori semplici in azienda o nei cantieri in modo indipendente o come parte di un team e supportano altri professionisti nell'esecuzione di lavori di costruzione in vetro. I loro referenti sono i superiori, i responsabili di progetto, gli altri artigiani e i clienti stessi.

Principali competenze operative

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai svolgono un ruolo importante nella preparazione degli incarichi di lavoro. Allestiscono postazioni di lavoro in azienda e nei cantieri in modo indipendente o come parte di un team, tenendo conto della sicurezza sul lavoro. Al termine dei lavori di costruzione in vetro, riordinano le postazioni di lavoro, puliscono le macchine e gli utensili e preparano i rapporti di lavoro.

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai trattano il vetro e un'ampia varietà di oggetti e materiali, come utensili, raccordi, cerniere, profili in alluminio e acciaio, plastica e legno, materiali di esercizio e sostanze ausiliari liquide per il trattamento superficiale del vetro. Provvedono al deposito in magazzino dei materiali in arrivo e preparano il vetro e i materiali di montaggio per gli incarichi di lavoro sulla base di liste di materiale. Separano e smaltiscono i materiali.

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai tagliano il vetro e altri materiali attenendosi a un progetto e applicano tecniche di lavorazione come la foratura, la fresatura e la molatura per produrre componenti semplici per elementi vetrari. Li assemblano in modo autonomo o in team e li trasportano all'interno della loro azienda e al cantiere. Partecipano anche al loro montaggio nei cantieri operando in team ed eseguono in modo affidabile lavori di riparazione semplici presso i clienti.

Esercizio della professione

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai dispongono di una comprensione tecnica pratica e di spiccate capacità manuali.

Quando si lavora in officina, nei cantieri o per clienti privati, la cautela e il lavoro attento e preciso, così come l'orientamento al cliente, rivestono grande importanza.

Poiché le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai lavorano spesso in team, soprattutto durante i lavori di montaggio, le capacità di comunicazione e l'affidabilità sono importanti.

Riconoscono le situazioni critiche e le segnalano immediatamente al proprio superiore o ai colleghi. Non tutto va sempre secondo i piani: in queste situazioni sono necessarie flessibilità e perseveranza.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai sono "tuttofare" richiesti nel settore del vetro piano. Dopo aver completato una formazione professionale di due anni, si ha la possibilità di passare al programma di formazione AFC e da lì ai corsi di formazione continua orientati al futuro.

I servizi del settore del vetro piano tengono conto degli aspetti economici, ecologici e sociali e sono caratterizzati dall'idea di uno sviluppo sostenibile.

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai sono impegnati nella produzione di elementi vetrari durevoli e sicuri per l'esterno e l'interno di edifici residenziali e funzionali e nella loro riparazione.

Oltre ai criteri estetici, sono di grande importanza i criteri ecologici, come il risparmio energetico e la sostenibilità, ma anche la sicurezza delle persone e la protezione antincendio, nonché il mantenimento del valore degli edifici e delle strutture.

La riduzione, il riciclaggio e lo smaltimento ecocompatibile dei rifiuti sono temi importanti per l'industria del vetro piano. Le aiuto vetraie e gli aiuto vetrai AFC applicano con sicurezza le disposizioni di legge in materia di protezione dell'ambiente, sicurezza sul lavoro e protezione della salute.

Cultura generale

La cultura generale comprende le competenze di base per orientarsi nel contesto della vita personale e della società e per affrontare le sfide private e professionali.

3.2 Tabella delle competenze operative

↓ Campi di competenze operative		Competenze operative →			
a	Organizzazione dei lavori	a1: Coordinare in team le procedure per i lavori di costruzioni in vetro	a2: Allestire e mettere in sicurezza la postazione per i lavori di costruzioni in vetro	a3: Redigere dei rapporti sui lavori di costruzione in vetro	
b	Gestione del vetro e di altri materiali	b1: Stoccare il vetro, i materiali da costruzione e i materiali di montaggio	b2: Predisporre il vetro, i materiali da costruzione e i materiali di montaggio	b3: Mantenere in buono stato il magazzino del vetro e dei materiali	
c	Taglio e lavorazione del vetro e di altri materiali	c1: Tagliare il vetro	c2: Lavorare il vetro e altri materiali da costruzione per realizzare semplici componenti	c3: Pulire le macchine e gli utensili dopo i lavori di costruzione in vetro	
d	Montaggio e riparazione di elementi vetrari	d1: Preassemblare gli elementi vetrari	d2: Trasportare gli elementi vetrari	d3: Montare elementi vetrari semplici in cantiere	d4: Riparare elementi vetrari semplici

3.3 Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 9 aprile 2025 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

4.1 Campo di competenze operative a: Organizzazione dei lavori

Competenza operativa a1: Coordinare in team le procedure per i lavori di costruzione in vetro

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai discutono le singole procedure di lavoro e il loro svolgimento in team o con il/la superiore. Assumono i propri compiti parziali e li pianificano con cura e nella sequenza corretta. Preparano le risorse necessarie per i compiti parziali come utensili, macchine e attrezzatura.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	N°	Obiettivi di valutazione CI
a1.1	Concordano lo svolgimento del lavoro in team. (C2)	a1.1	Illustrano lo svolgimento del lavoro relativo ad un incarico. (C2)	a1.1	Indicano le procedure di lavoro del loro incarico. (C2)
a1.2	Assumono i propri compiti parziali e li pianificano. (C3)	a1.2	Illustrano l'importanza dei documenti di incarico e di rilevamento delle misure e delle liste delle misure. (C3)	a1.2	Utilizzano diversi documenti di incarico e di rilevamento delle misure e liste delle misure. (C3) Utilizzano diversi ausili per il rilevamento delle misure. (C3) Selezionano diversi materiali per dime. (C3)
a1.3	Determinano le risorse per i propri compiti parziali e le preparano. (C3)	a1.3	Identificano gli attori rilevanti nei progetti di costruzione in vetro. (C1) Formulano domande di comprensione appropriate. (C2) Applicano mezzi di comunicazione adeguati. (C3)	a1.3	

Competenza operativa a2: Allestire e mettere in sicurezza la postazione per i lavori di costruzione in vetro

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai allestiscono la postazione di lavoro per i lavori di costruzione in vetro e la mettono in sicurezza con misure appropriate. Preparano utensili e macchine per l'impiego lavorativo e ne verificano il funzionamento. Controllano regolarmente i propri dispositivi di protezione individuale per verificarne la completezza e il funzionamento. Lavorano secondo principi ergonomici.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	N°	Obiettivi di valutazione CI
a2.1	Preparano gli utensili e i macchinari. (C2)	a2.1	Descrivono gli utensili, i macchinari e installazioni aziendali e ne spiegano la funzione. (C2)	a2.1	Predispongono gli utensili, i macchinari e l'attrezzatura necessari per l'incarico. (C3)
a2.2	Verificano il funzionamento degli utensili e dei macchinari. (C3)	a2.2		a2.2	Impiegano correttamente gli utensili, i macchinari e l'attrezzatura. (C3)
a2.3	<p>Mettono in sicurezza la postazione di lavoro facendo riferimento alla protezione sul lavoro e dell'ambiente, adottando misure appropriate. (C3)</p> <p>Controllano i propri dispositivi di protezione individuale (DPI) per verificarne la completezza e il funzionamento. (C3)</p> <p>Hanno cura dei propri dispositivi di protezione individuale e, se necessario, li sostituiscono. (C3)</p>	a2.3	<p>Illustrano i rischi di infortunio più frequenti e le contromisure appropriate. (C2)</p> <p>Illustrano le basi per la protezione personale sul lavoro e dell'ambiente. (C3)</p> <p>Illustrano misure per la cura dei dispositivi di protezione individuale. (C2)</p>	a2.3	<p>Verificano la completezza e il funzionamento dei loro dispositivi di protezione individuale (DPI). (C3)</p> <p>Impiegano correttamente i propri dispositivi di protezione individuale. (C3)</p> <p>Applicano correttamente i dispositivi di sicurezza locali, la protezione sul lavoro e dell'ambiente. (C3)</p>
a2.4	Lavorano secondo principi ergonomici. (C3)	a2.4	Illustrano i principi del lavoro ergonomico. (C2)	a2.4	Applicano i principi del lavoro ergonomico. (C2)

Competenza operativa a3: Redigere rapporti sui lavori di costruzione in vetro

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai rapportano i lavori di costruzione in vetro in modo corretto e tempestivo. Conoscono molto bene il sistema di reportistica della loro azienda e garantiscono informazioni chiare e precise sull'incarico. Compilano i rapporti in modo completo e corretto.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda		N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale		N°	Obiettivi di valutazione CI
a3.1	Si informano sul sistema di reportistica dell'azienda. (C2)		a3.1	Illustrano le basi del sistema di reportistica. (C2)		a3.1	
a3.2	Garantiscono informazioni chiare e precise sull'incarico. (C2)		a3.2			a3.2	
a3.3	Compilano i rapporti di regia in modo completo e corretto. (C3)		a3.3			a3.3	

4.2 Campo di competenze operative b: Gestione del vetro e di altri materiali

Competenza operativa b1: Stoccare il vetro, i materiali da costruzione e i materiali di montaggio

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai effettuano lo stoccaggio integrale di vetro, materiale da costruzione e di montaggio. Disimballano la merce ricevuta, la controllano per verificarne la completezza, la correttezza e la qualità e segnalano immediatamente eventuali carenze all'ufficio competente. Assegnano alla merce un'adeguata posizione provvedono al suo corretto stoccaggio utilizzando ausili appropriati e inoltrano tempestivamente bolle di consegna e altre informazioni importanti all'ufficio competente.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda		N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale		N°	Obiettivi di valutazione CI
b1.1	Controllano la merce ricevuta e disimballata per verificarne qualità e quantità. (C3) Comunicano le carenze all'ufficio competente. (C2)		b1.1	Illustrano l'importanza del ricevimento del materiale. (C2) Descrivono i principi della gestione delle merci. (C2)		b1.1	
b1.2	Assegnano alla merce consegnata un'adeguata posizione. (C3) Provvedono allo stoccaggio della merce consegnata utilizzando ausili appropriati. (C3)		b1.2	Spiegano il senso di uno stoccaggio ordinato del materiale. (C2) Indicano misure per la protezione dei materiali a magazzino. (C2)		b1.2	Scaricano e provvedono al corretto stoccaggio del vetro e del materiale di assemblaggio consegnati. (C2)
b1.3	Inoltrano bolle di consegna e altre informazioni rilevanti all'ufficio competente. (C2)		b1.3	Spiegano i contenuti essenziali delle bolle di consegna e di altri documenti di accompagnamento della merce. (C2)		b1.3	

Competenza operativa b2: Predisporre il vetro, i materiali da costruzione e i materiali di montaggio

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai predispongono il vetro, il materiale da costruzione e di montaggio per incarichi di costruzione in vetro, in modo completo e tempestivo. Il materiale preparato viene predisposto per il trasporto con ausili appropriati e nel rispetto delle regole SUVA e il flusso di informazioni viene garantito tempestivamente.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	N°	Obiettivi di valutazione CI
b2.1	Commissionano il vetro, il materiale da costruzione e di assemblaggio per gli incarichi. (C3)	b2.1	Illustrano i principi del commissionamento. (C2)	b2.1	Maneggiano correttamente i vetri lavorati. (C3)
b2.2	Preparano il materiale commissionato per il trasporto. (C3)	b2.2	Spiegano il caricamento di telai conforme alle regole della SUVA specifiche del settore. (C2) Citano le disposizioni della legge sulla circolazione stradale (LCStr) riguardanti il trasporto di materiale. (C1)	b2.2	Applicano le regole della SUVA e quelle specifiche del settore per il caricamento di telai. (C3)
b2.3	Garantiscono il flusso di informazioni. (C2)	b2.3	Elaborano correttamente i documenti di accompagnamento della merce utilizzando diversi ausili. (C3)	b2.3	

Competenza operativa b3: Mantenere in buono stato il magazzino del vetro e dei materiali

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai gestiscono con competenza il magazzino del vetro e dei materiali. Monitorano periodicamente le giacenze in magazzino secondo il principio *first in – first out*. Eseguono regolarmente la manutenzione delle installazioni del magazzino. Separano il materiale e decidono se riutilizzarlo o smaltirlo. Provvedono allo stoccaggio del materiale reso e smaltiscono correttamente vetro, materiale e ausili.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda		N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale		N°	Obiettivi di valutazione CI
b3.1	Monitorano periodicamente lo stock secondo il principio <i>first in – first out</i> . (C3)		b3.1	Illustrano i principi della gestione del magazzino. (C2)		b3.1	
b3.2	Eseguono la manutenzione delle installazioni di magazzino. (C3)		b3.2			b3.2	
b3.3	Separano il materiale e decidono il riutilizzo o lo smaltimento. (C3) Provvedono allo stoccaggio del materiale reso. (C3) Smaltiscono correttamente vetro, materiale e sostanze ausiliarie. (C3)		b3.3	Illustrano i principi di base della separazione e dello smaltimento dei materiali. (C2)		b3.3	Smaltiscono correttamente vetro, materiale e sostanze ausiliarie. (C3)

4.3 Campo di competenze operative c: Taglio e lavorazione del vetro e di altri materiali

Competenza operativa c1: Tagliare il vetro

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai tagliano il vetro. Dopo aver definito i compiti parziali, si assicurano che i materiali per il taglio corrispondano alle specifiche dell'incarico. Preparano gli utensili e l'attrezzatura per l'esecuzione dei lavori. Tagliano con precisione il vetro e altri materiali da costruzione, riducendo gli scarti al minimo. Recuperano o smaltiscono correttamente i residui di taglio e di materiale. Verificano regolarmente i risultati del lavoro e comunicano in modo tempestivo e pertinente all'incarico.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	N°	Obiettivi di valutazione CI
c1.1	Identificano i propri compiti parziali nell'ambito dell'incarico. (C2) Si assicurano che i materiali corrispondano esattamente alle specifiche dell'incarico. (C2)	c1.1	Applicano correttamente il linguaggio tecnico. (C3)	c1.1	Identificano i compiti. (C2) Si assicurano che i materiali corrispondano alle specifiche del compito. (C2)
c1.2	Preparano gli utensili e l'attrezzatura necessari per l'incarico. (C3)	c1.2	Descrivono le caratteristiche e le funzioni degli utensili e dell'attrezzatura. (C2)	c1.2	Preparano gli utensili e i materiali necessari per l'incarico. (C3)
c1.3	Tagliano vetri e altri materiali da costruzione con precisione dimensionale, riducendo gli scarti al minimo. (C3) Recuperano o smaltiscono correttamente gli scarti di taglio e il materiale residuo. (C3)	c1.3	Descrivono tecniche di taglio che risparmiano materiale per vetri float, stampati, stratificati di sicurezza e speciali. (C2)	c1.3	Tagliano vetri e altri materiali da costruzione con precisione dimensionale, riducendo gli scarti al minimo. (C3) Recuperano o smaltiscono correttamente gli scarti di taglio e il materiale residuo. (C3)
c1.4	Verificano regolarmente i risultati del lavoro. (C3)	c1.4	Descrivono i passaggi per evitare errori e illustrano i principi dei controlli di qualità. (C2)	c1.4	Verificano regolarmente i risultati del lavoro. (C3)
c1.5	Comunicano in modo tempestivo e pertinente all'incarico. (C3)	c1.5	Descrivono le forme di comunicazione rilevanti per il lavoro. (C2)	c1.5	Applicano forme di comunicazione rilevanti per il lavoro. (C3)

Competenza operativa c2: Lavorare il vetro e altri materiali da costruzione per realizzare semplici componenti

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai lavorano vetro e altri materiali da costruzione per realizzare componenti semplici. Dopo aver definito i compiti parziali, si accertano che i materiali corrispondano alle specifiche dell'incarico. Preparano gli utensili e l'attrezzatura. Trasformano vetro e altri materiali in componenti. In questo processo applicano processi di lavorazione come la molatura e la lucidatura di bordi dritti e curvi, la fresatura di ritagli e l'esecuzione di fori. Realizzano i componenti in vetro utilizzando adesivi e sigillanti. Segnalano tempestivamente le variazioni nella qualità all'ufficio competente.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	N°	Obiettivi di valutazione CI
c2.1	Identificano i propri compiti parziali nell'ambito dell'incarico. (C2) Si assicurano che i materiali corrispondano esattamente alle specifiche dell'incarico. (C2)	c2.1	Denominano correttamente i componenti. (C1) Documentano gli aspetti fondamentali dei materiali, come: <ul style="list-style-type: none">- denominazione;- caratteristiche;- produzione;- lavorazione. (C2)	c2.1	Determinano i componenti appartenenti al compito e i loro requisiti. (C3)
c2.2	Preparano gli utensili e l'attrezzatura necessari per l'incarico. (C3)	c2.2		c2.2	Preparano gli utensili e l'attrezzatura necessari per l'incarico. (C3)
c2.3	Trasformano vetro e altri materiali in componenti attraverso i seguenti processi di lavorazione: <ul style="list-style-type: none">- molatura e lucidatura di bordi dritti e curvi;- fresatura di ritagli;- esecuzione di fori (C3).	c2.3	Illustrano i diversi processi di lavorazione per vetro e altri materiali da costruzione. (C2)	c2.3	Lavorano vetro e altri materiali trasformandoli in semplici componenti attraverso i seguenti processi di lavorazione: <ul style="list-style-type: none">- molatura e lucidatura di bordi dritti e curvi;- fresatura di ritagli;- esecuzione di fori con utensili manuali, piccoli macchinari e con sistemi a controllo numerico computerizzato (CNC). (C3)

c2.4	Realizzano componenti in vetro utilizzando adesivi e sigillanti. (C3)		c2.4	Illustrano i principi fondamentali degli adesivi e dei sigillanti. (C2)		c2.4	Assemblano i componenti in vetro mediante adesivi e sigillanti per creare semplici oggetti in vetro. (C3)
c2.5	Segnalano immediatamente le variazioni nella qualità all'ufficio competente. (C2)		c2.5	Riconoscono e documentano le variazioni nella qualità. (C2)		c2.5	Segnalano immediatamente le variazioni nella qualità al referente di competenza. (C2)

Competenza operativa c3: Pulire le macchine e gli utensili dopo i lavori di costruzione in vetro

Terminai i lavori di costruzione in vetro, le aiuto vetraie e gli aiuto vetrai puliscono correttamente utensili, macchine e dispositivi. Segnalano immediatamente usura e danni all'ufficio competente, eseguono correttamente semplici lavori di manutenzione e li documentano.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda		N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale		N°	Obiettivi di valutazione CI
c3.1	Puliscono correttamente utensili, macchinari e dispositivi. (C3) Segnalano immediatamente usura e danni all'ufficio competente. (C2)		c3.1	Illustrano le basi della corretta pulizia di utensili, macchinari e dispositivi. (C2)		c3.1	Segnalano immediatamente usura e danni al referente di competenza. (C2)
c3.2	Eseguono correttamente semplici lavori di manutenzione su utensili e macchinari. (C3)		c3.2	Illustrano le basi della corretta manutenzione di utensili, macchinari e dispositivi. (C2)		c3.2	Sottopongono a manutenzione utensili e macchinari secondo le specifiche. (C3)
c3.3	Documentano i lavori di manutenzione da loro eseguiti. (C3)		c3.3	Compilano correttamente un protocollo di manutenzione. (C3)		c3.3	Documentano i lavori di manutenzione da loro eseguiti. (C2)

4.4 Campo di competenze operative d: Montaggio e riparazione di elementi vetrari

Competenza operativa d1: Preassemblare gli elementi vetrari

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai eseguono il preassemblaggio di elementi vetrari. Preparano le superfici di lavoro e predispongono gli utensili e i materiali necessari. I componenti preassemblati della struttura di base vengono assemblati con le necessarie ferramenta e serrature e ispezionati per verificarne la qualità e la precisione. Garantiscono l'identificazione dell'incarico e il flusso di informazioni.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	N°	Obiettivi di valutazione CI
d1.1	Preparano le superfici di lavoro e predispongono utensili e materiali. (C3)	d1.1		d1.1	Preparano le superfici di lavoro e predispongono utensili e materiali. (C3)
d1.2	Assemblano la struttura di base con la ferramenta e le serrature necessarie. (C3)	d1.2	Descrivono i diversi componenti come ferramenta, serrature ecc. e il loro funzionamento. (C2)	d1.2	Assemblano la struttura di base con la ferramenta necessaria. (C3)
d1.3	Verificano la qualità e la precisione dimensionale dei componenti prefabbricati. (C3)	d1.3	Illustrano le misure per garantire la qualità dei componenti prefabbricati. (C3)	d1.3	Controllano la qualità e la precisione dimensionale dei componenti prefabbricati. (C3)
d1.4	Garantiscono l'identificazione dell'incarico e il flusso di informazioni. (C2)	d1.4		d1.4	

Competenza operativa d2: Trasportare gli elementi vetrari

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai trasportano correttamente elementi vetrari. Preparano i telai e i materiali d'imballaggio adatti per il trasporto tenendo conto del luogo d'installazione e imballano l'elemento vetrario e il materiale di montaggio conformemente alle specifiche. Caricano l'elemento vetrario rispettando le regole della sicurezza sul lavoro. Scaricano e mettono in sicurezza l'elemento vetrario nel luogo di destinazione e comunicano tempestivamente l'esecuzione del trasporto.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda		N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale		N°	Obiettivi di valutazione CI
d2.1	Preparano i telai e i materiali d'imballaggio adatti per il trasporto tenendo conto del luogo d'installazione. (C3)		d2.1	Descrivono i supporti e i mezzi di imballaggio necessari per i trasporti di vetro e per i cantieri. (C2)		d2.1	Impiegano i supporti e i mezzi di imballaggio adatti per il trasporto di elementi vetrari. (C3)
d2.2	Imballano l'elemento vetrario e il materiale di montaggio conformemente alle specifiche. (C3)		d2.2	Illustrano i principi di base dell'imballaggio e del trasporto sicuri di elementi vetrari secondo le disposizioni della SUVA e della legge sulla circolazione stradale (LCStr). (C3)		d2.2	Imballano l'elemento vetrario e il materiale di montaggio risparmiando materiale, in osservanza alle relative disposizioni (SUVA, LCStr). (C3)
d2.3	Caricano l'elemento vetrario rispettando le regole della sicurezza sul lavoro. (C3)		d2.3			d2.3	Caricano l'elemento vetrario rispettando le regole della sicurezza sul lavoro. (C3)
d2.4	Giunti a destinazione, scaricano e mettono in sicurezza l'elemento vetrario. (C3)		d2.4	Illustrano i criteri per lo scaricamento e lo stoccaggio sicuri di elementi vetrari nei cantieri. (C3)		d2.4	Scaricano e stoccano il vetro in modo sicuro e a regola d'arte. (C3)
d2.5	Comunicano tempestivamente il trasporto dell'elemento vetrario. (C2)		d2.5	Descrivono i metodi di documentazione dei trasporti. (C2)		d2.5	

Competenza operativa d3: Montare elementi vetrari semplici in cantiere

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai montano semplici elementi vetrari in cantiere. Si informano sulle istruzioni e misure di sicurezza vigenti sul posto, come primo soccorso, punti di raccolta, ecc. Controllano i propri dispositivi di protezione individuale (DPI) per verificarne la completezza e funzionalità, provvedono a mettere in sicurezza la postazione di lavoro (barriere, segnaletica di sicurezza e illuminazione), monitorano e controllano le misure di sicurezza e segnalano le lacune. Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai predispongono tutti i componenti preassemblati, verificano il corretto posizionamento e la funzionalità della struttura. Completano il montaggio con i lavori di giunzione. Eseguono un controllo finale dei lavori di montaggio e puliscono l'elemento vetrario e la postazione di lavoro. Infine, dimostrano al cliente il funzionamento dell'elemento vetrario utilizzando il manuale d'uso.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	N°	Obiettivi di valutazione CI
d3.1	<p>Si informano sulle istruzioni e misure di sicurezza vigenti sul posto (primo soccorso, punti di raccolta ecc.) (C2)</p> <p>Controllano i propri dispositivi di protezione individuale (DPI) per verificarne la completezza e il funzionamento. (C3)</p> <p>Hanno cura dei propri dispositivi di protezione individuale e, se necessario, li sostituiscono. (C3)</p> <p>Provvedono a mettere in sicurezza la postazione di lavoro (barriere, segnaletica di sicurezza e illuminazione). (C3)</p> <p>Monitorano e controllano le misure di sicurezza e segnalano le carenze. (C3)</p>	d3.1	<p>Illustrano le norme e misure di sicurezza vigenti nei cantieri, come primo soccorso, punti di raccolta ecc. (C2)</p> <p>Descrivono i diversi dispositivi di protezione e la rispettiva funzione. (C2)</p>	d3.1	<p>Si informano sulle istruzioni e misure di sicurezza vigenti sul posto (primo soccorso, punti di raccolta ecc.). (C3)</p> <p>Controllano i propri dispositivi di protezione individuale (DPI) per verificarne la completezza e il funzionamento. (C3)</p> <p>Monitorano e controllano le misure di sicurezza e segnalano immediatamente le carenze. (C3)</p>
d3.2	Predispongono tutti i componenti prefabbricati. (C3)	d3.2		d3.2	Predispongono tutti i componenti prefabbricati sulla base della documentazione di progetto. (C3)
d3.3	Verificano il posizionamento e la funzionalità corretti della struttura. (C3)	d3.3	Illustrano i principi di base per l'assemblaggio, il posizionamento e il montaggio, nonché per il controllo del funzionamento e il controllo finale. (C2)	d3.3	Controllano il posizionamento e la funzionalità corretti della struttura. (C3)

d3.4	Completano il montaggio, dove necessario, con i lavori di giunzione. (C3)		d3.4			d3.4	Montano elementi vetrari semplici. (C3) Completano il montaggio, dove necessario, con i lavori di giunzione. (C3)
d3.5	Eseguono un controllo finale dei lavori di montaggio. (C3) Puliscono l'elemento vetrario e la postazione di lavoro. (C3)		d3.5			d3.5	Eseguono un controllo finale dei lavori di montaggio. (C3) Puliscono l'elemento vetrario e la postazione di lavoro. (C3)
d3.6	Dimostrano al cliente il funzionamento dell'elemento vetrario utilizzando il manuale d'uso. (C3)			Preparano la consegna al cliente sulla base della documentazione. (C3)		d3.6	

Competenza operativa d4: Riparare elementi vetrari semplici

Le aiuto vetraie/gli aiuto vetrai riparano elementi vetrari semplici. Preparano la postazione di lavoro prestando attenzione alla sicurezza sul lavoro. Predispongono gli utensili e i materiali necessari per la riparazione ed eseguono la riparazione in modo da preservare le risorse. Successivamente, controllano il funzionamento dell'elemento vetrario riparato e documentano i loro lavori per l'azienda e la committenza.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda		N°	Obiettivi di valutazione della scuola professionale		N°	Obiettivi di valutazione CI
d4.1	Preparano la postazione di lavoro tenendo conto della sicurezza sul lavoro. (C3)		d4.1	Illustrano i principi di base della riparazione di elementi vetrari semplici. (C2) Illustrano i principi di base della sicurezza sul lavoro nei cantieri. (C2)		d4.1	
d4.2	Predispongono gli utensili e i materiali necessari per la riparazione. (C3)		d4.2			d4.2	
d4.3	Eseguono la riparazione in modo da preservare le risorse. (C3)		d4.3			d4.3	
d4.4	Controllano il funzionamento dell'elemento vetrario riparato. (C3)		d4.4			d4.4	
d4.5	Documentano i lavori per l'azienda e la committenza. (C2)		d4.5	Applicano diversi formati di rapporto. (C3)		d4.5	

Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato dalla del mondo del lavoro e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del 20 giugno 2026 sulla formazione professionale di base Aiuto vetraia CFP / Aiuto vetraio CFP.

Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.

Schlieren, 18 giugno 2026

Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP)

Il presidente

Il direttore

Pascal Abt

Daniel Zurkirchen

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, 20 giugno 2026

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi
Direttore supplente
Capodivisione Formazione professionale e continua

Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

Documento	Fonte di riferimento
Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base aiuto vetraia CFP/aiuto vetraio CFP	<p><i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (www.bvz.admin.ch > Professioni A-Z)</p> <p><i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (www.pubblicazionifederali.admin.ch)</p>
Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base aiuto vetraia CFP/aiuto vetraio CFP	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica)	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Documentazione dell'apprendimento	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Rapporto di formazione	[Modello SDBB CSFO www.berufsbildung.ch Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Programma di formazione per le aziende di tirocinio	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Dotazione minima dell'azienda di tirocinio	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Programma di formazione per i corsi interaziendali]	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Regolamento dei corsi interaziendali	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Programma d'insegnamento per le scuole professionali	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Regolamento della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Modulo dei voti	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch
Lista delle professioni affini	Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP) http://www.sfv-asvp.ch

Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di Aiuto vetraio CFP possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione:

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2, stato: 12.01.2022)	
Articolo, lettera, cifra	Lavoro pericoloso (Definizione ai sensi dell'ordinanza del DEFR SR 822.115.2)
3a	Carico fisico a) Lo spostamento manuale di pesi superiori a: 1. 15 kg per i ragazzi e 11 kg per le ragazze di età inferiore ai 16 anni, 2. 19 kg per i ragazzi e 12 kg per le ragazze tra i 16 e i 18 anni;
3c	Carico fisico c) I lavori che vengono eseguiti ripetutamente per più di due ore al giorno come segue: 1. in posizione ricurva, ruotata o inclinata di lato, 2. all'altezza o al di sopra delle spalle, oppure 3. in parte in ginocchio, accovacciati o sdraiati.
4c	Effetti fisici c) I lavori che implicano rumori continui o impulsivi pericolosi per l'udito e lavori con effetti dell'esposizione al rumore a partire da un livello di esposizione giornaliera LEX,8h di 85 dB (A).
4d	Effetti fisici d) I lavori con strumenti vibranti o a percussione con esposizione alle vibrazioni mano-braccio A(8) superiore a 2,5 m/s ²
4g	Effetti fisici g) I lavori con agenti sotto pressione, in particolare liquidi, vapori e gas.
4h	Effetti fisici h) I lavori che comportano un'esposizione a radiazioni non ionizzanti, segnatamente a: 2. Radiazioni ultraviolette di lunghezza d'onda compresa tra 315 e 400 nm (luce UVA), segnatamente nel caso dell'essiccazione e dell'indurimento a raggi ultravioletti, della saldatura ad arco e dell'esposizione prolungata al sole,
5a	Agenti chimici con pericoli fisici a) I lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti frasi avvertenze di pericolo (H secondo il regolamento (CE) n. 1272/20087 nella versione citata nell'allegato 2 cifra dell'ordinanza sui prodotti chimici del 5 giugno 2015 (OPChim 3): 2. Gas infiammabili: H220, 3. Aerosol infiammabili H222, 4. Liquidi infiammabili: H225,
6a	Agenti chimici con pericoli tossicologici a) I lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti frasi H secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 cifra 1 OPChim: 4. Tossicità specifica per organi bersaglio in seguito a esposizione ripetuta: H372, H373, 5. Sensibilizzazione delle vie respiratorie H334, 6. Sensibilizzazione della pelle: H317, 7. Cancerogenicità: H350, H351, 8. Mutagenicità delle cellule germinali: H341, 9. Tossicità per la riproduzione: H360FD, H361fd.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2, stato: 12.01.2022)	
Articolo, lettera, cifra	Lavoro pericoloso (Definizione ai sensi dell'ordinanza del DEFR SR 822.115.2)
6b	Agenti chimici con pericoli tossicologici b) I lavori per cui sussiste un notevole pericolo di malattia o di intossicazione in seguito all'impiego di: 2. Oggetti che rilasciano sostanze o preparati che presentano una delle proprietà di cui alla lettera a,
8a	Lavori con strumenti di lavoro pericolosi a) Gli strumenti di lavoro mobili indicati qui di seguito: 1. Carrelli automotori con sedile o posto di guida, 2. Gru, ai sensi dell'Ordinanza sulle gru del 27 settembre 1995, 9. Ponti mobili,
8b	Lavori con strumenti di lavoro pericolosi b) Gli strumenti di lavoro che presentano elementi mobili le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, segnatamente punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, impigliamento, schiacciamento e urto.
10a	Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale a) I lavori con rischio di caduta, in particolare su postazioni di lavoro rialzate.
10c	Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale c) I lavori al di fuori di una postazione di lavoro fissa, in particolare lavori che implicano il rischio di crolli e i lavori in zone di strade o binari non chiusi al traffico,

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dallo specialista² in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Sollevamento, trasporto e sistematica movimentazione di carichi pesanti (lastre, telai, componenti, ausili) Lavori in posizione piegata o in ginocchio, all'altezza della spalla	<ul style="list-style-type: none"> Sovraccarico dell'apparato locomotorio Posizioni forzate, posizioni e movimenti del corpo sfavorevoli 	3a 3c	<ul style="list-style-type: none"> Impostare lo svolgimento del lavoro in modo ergonomico Applicare la corretta tecnica di sollevamento Utilizzare attrezzature ausiliarie/cinghie di trasporto Evitare i carichi che superano le capacità fisiche Prevedere dei cambi di attività Rispettare le pause di riposo <p>Bollettino Suva 44018.i "Sollevare e trasportare correttamente i carichi!"</p> <p>LC Suva 67199.i "Movimentazione intelligente di carichi"</p> <p>SI Suva 88213.i "Lavori in ginocchio: ecco la</p>	1°-2° AT	CI1 CI2	1° AT	Istruzione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-

² È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

³ Articolo Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2, stato: 12/01/2022

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dallo specialista ² in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
			protezione giusta per le ginocchia" SD Suva 88315.i e 88316.i "Solleva in modo intelligente". OI CFSL 6245.i "Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nella movimentazione manuale di carichi" Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, Art. 25, capoverso 2							
Incollatura con incollaggio UV	<ul style="list-style-type: none"> A breve termine scottature solari o congiuntivite da saldatura. A lungo termine cancro della pelle o cataratta. 	4h2	<ul style="list-style-type: none"> Osservare le istruzioni per l'uso dei macchinari Indossare i DPI adeguati LC SUVA 67182.i «Impianti a raggi UV»	2° AT	CI3 CI5	2° AT	Istruzione e applicazione pratica	1AT	2° AT	-
Lavori all'aperto	<ul style="list-style-type: none"> Danni alla pelle e agli occhi dovuti alla componente UV della radiazione solare 	4h2	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare/impiegare protezioni solari (copricapo con protezione della nuca, maglietta a maniche corte, occhiali da sole e crema solare [fattore di protezione min. 30]), l'ombreggiatura ha sempre la priorità) Flyer Suva 88304.i "I pericoli Conoscete i rischi?" LC Suva 67135.i "Lavori all'aperto in condizioni di canicola"	1°/2° AT	1° AT	1° AT	Istruzioni sul posto	1° AT	2° AT	-
Utilizzo di sostanze pericolose come ad es. adesivi/sigillanti, prodotti per il trattamento delle superfici, detergenti, silicone, colle UV e altro ancora	<ul style="list-style-type: none"> Irritazioni cutanee, ustioni chimiche Allergie, eczemi irritazione delle vie respiratorie Infiammazione delle mucose Pericolo di soffocamento Lesioni oculari provocate da schizzi Pericolo d'incendio, di esplosione 	5a 6a	<ul style="list-style-type: none"> Identificazione delle categorie di pericolo delle sostanze chimiche e delle vie di esposizione sul posto di lavoro (orale, dermica e inalatoria) Obbligo e responsabilità dell'apprendista riguardo alla sicurezza e alla protezione (mezzi per la prevenzione tecnica, DPI, sicurezza di terzi). Sapere come selezionare e utilizzare un dispositivo di protezione individuale adeguato (ad es. guanti, maschera, occhiali). Conoscenza della responsabilità del datore di lavoro e della propria responsabilità come lavoratore nell'ambito del dovere di diligenza nella manipolazione di sostanze chimiche. Frasi H-/P-, simboli di pericolo Osservare le istruzioni riportate nelle schede di sicurezza e sulle etichette 	1°-2° AT	CI3	1° AT	Istruzione e applicazione pratica	1°/2° AT	-	-

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dallo specialista ² in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
			<ul style="list-style-type: none"> Protezione della pelle <p>OP Suva 11030.i "Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere"</p> <p>Bollettino Suva 44013.i "Prodotti chimici nell'edilizia. Tutto fuorché innocui". www.cheminfo.ch</p> <p>LC Suva 67204.i "Prodotti chimici nocivi in azienda"</p> <p>LC Suva 67063.i "Resine reattive"</p> <p>OP Suva 66113.i "Maschere de protezione delle vie respiratori contro la polvere: OP per l'utilizzo corretto"</p> <p>LC Suva 67035.i "Protezione della pelle sul posto di lavoro"</p> <p>Film Suva «Napo in: 'Proteggi la tua pelle!»</p> <p>Pieghevole Suva 84033.i "Tre consigli per una migliore protezione delle mani"</p> <p>OP SECO 710.245.i "Protezione della salute nell'uso di prodotti chimici in azienda"</p> <p>www.chematwork.ch www.suva.ch/cmr</p>							
Lavorare in presenza di materiali contenenti amianto (ad es. rimozione di stucco per finestre)	<ul style="list-style-type: none"> Inalazione di polvere di amianto 	6b	<ul style="list-style-type: none"> Identificazione e utilizzo di prodotti/materiali contenenti amianto Dire STOP quando si sospetta la presenza di amianto Indossare DPI contro l'amianto <p>Pieghevole Suva 84080.i "Sei regole vitali sull'amianto"</p> <p>Video/MP4 Suva "Maneggiare l'amianto in sicurezza: i professionisti si proteggono"</p> <p>Suva 88327.i "Lavori su materiali contenenti amianto: misure di protezione"</p> <p>OP Suva 84043.i "Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente. Regole settoriali per i falegnami".</p> <p>Scheda tematica Suva 33039.i "Stucco per finestre contenente amianto 1: In generale"</p> <p>Scheda tematica Suva 33040.i "Stucco per finestre contenente amianto 2: Rimozione all'aperto con</p>	1°-2° AT	CI3 CI5	1° AT	Informazioni sul comportamento in presenza di amianto. Istruzione sul posto (se possibile solo dopo la formazione in SP).	1°/2° AT	-	-

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dallo specialista ² in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
			scalpello o spatola" Scheda tematica Suva 33041.i "Stucco per finestre contenente amianto 3: Rimozione con procedimento a caldo" Scheda tematica Suva 33042.i "Stucco per finestre contenente amianto 4: Rimozione con macchine e utensili manuali" Scheda tematica Suva 33043.i "Stucco per finestre contenente amianto 5: Rimozione dei vetri di finestre all'aperto durante i lavori di smantellamento" Scheda tematica Suva 33044.i "Stucco per finestre contenente amianto 6: Rimozione dello stucco di riempimento da telai di finestre e murature"							
Tagliare vetro, lavorare i bordi, forare e fresare rotture e tacche con utensili manuali, macchine portatili e macchinari vari	<ul style="list-style-type: none"> • Tagliarsi • Essere impigliati, trascinati. • Schegge e pezzi volanti • Danni uditivi 	4c 4d 4g 8b	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare le istruzioni per l'uso dei macchinari • Indossare dei DPI adeguati LC Suva 67183.i "Protezione delle mani nel settore metalmeccanico" LC SUVA 67184.i "Protezione degli occhi: industria e artigianato" Suva CL67020.i «Protettori auriculari»	1° AT	CI1 CI2 CI3	1° AT	Istruzione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-
Segare e forare metallo	<ul style="list-style-type: none"> • Tagliarsi • Essere impigliati, trascinati. • Trucioli e schegge volanti • Danni uditivi 	4c 4d 8b	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare le istruzioni per l'uso dei macchinari • Indossare dei DPI adeguati LC Suva 67183.i "Protezione delle mani nel settore metalmeccanico" LC SUVA 67184.i "Protezione degli occhi: industria e artigianato" Suva CL67020.i «Protettori auriculari» Suva "Regole di sicurezza per la lavorazione dei metalli" (Word)	1° AT	CI2 CI3	2° a	Istruzione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-
Lavorare con sollevatori a ventosa	<ul style="list-style-type: none"> • Carichi in caduta • Movimenti incontrollati di rotazione o ribaltamento del carico. • Guasto dell'alimentazione elettrica 	8b	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi al manuale d'uso • Indossare dei DPI adeguati • Scegliere un luogo d'installazione sicuro • Mettere in sicurezza l'area di pericolo Materiale per addestramento Suva 88805.i "Sollevatori a ventosa. Istruzioni per l'uso"	1° AT	CI3 CI4	2° AT	Istruzione e applicazione pratica	Nei cantieri 1°-2° AT	-	-
Lavorare con piattaforme di lavoro elevabili (cat. 3A e 3b)	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta • Ribaltamento della piattaforma di lavoro 	8a9 10a	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione con attestato di formazione secondo IPAF/VSAA • Corretto impiego e utilizzo delle piattaforme di 	1°/2° AT	-	-	Competenza speciale purché necessaria dal punto di vista	1°/2° AT	-	-

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dallo specialista ² in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
	elevabile <ul style="list-style-type: none"> Schiacciamento di persone fra la piattaforma e le installazioni rigide. Caduta di oggetti 		lavoro elevabili LC Suva 67064/1.i "Piattaforme di lavoro elevabili Parte 1: Pianificazione dei lavori" LC Suva 67064/2.i "Piattaforme di lavoro elevabili Parte 2: Verifica sul posto"				aziendale e sia stata completata una formazione. Istruzione sul posto da parte dell'azienda solo dopo aver frequentato con successo la formazione (La formazione non avviene nell'ambito dei CI)			
Utilizzo di mezzi di movimentazione industriale	<ul style="list-style-type: none"> Essere investiti da un carrello elevatore Il carrello elevatore si ribalta o cade Essere colpiti da un carico in caduta 	8a1	<ul style="list-style-type: none"> Corretto impiego e utilizzo delle piattaforme di lavoro elevabili Pieghevole Suva 84067.i e materiale per addestramento Suva 88830.i "Nove regole vitali per l'utilizzo di carrelli elevatori" LC Suva 67021.i "Carrelli elevatori a forche con guidatore seduto" LC Suva 67046.i "Carrelli elevatori a timone" Scheda tematica Suva 33095.i "Rastrelliera per il trasporto sicuro di lastre di vetro e serramenti" LC Suva 67194.i "Trasporto e stoccaggio corretti di vetro piano"	1°/2° AT	-	-	Competenza speciale purché necessaria dal punto di vista aziendale e sia stata completata una formazione. Istruzione sul posto da parte dell'azienda solo dopo aver frequentato con successo la formazione (con attestato di formazione) (La formazione non avviene nell'ambito dei CI)	1°/2° AT	-	-
Utilizzo di mezzi di sollevamento, gru industriali e da capannone (argani, ascensori, piattaforme elevatrici, imbracature, cinghie), imbracatura di carichi	<ul style="list-style-type: none"> Subire schiacciamento o urti a causa di carico oscillante che si rovescia o che precipita, a causa di attrezzature di sollevamento che cadono o a causa di parti del dispositivo di sospensione/della via di corsa. Lesioni a mani/piedi 	8a2	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo sicuro di mezzi di sollevamento, gru industriali e da capannone Vademecum Suva 88801.i "Regole vitali per l'imbracatura di carichi" LC Suva 67017.i "Accessori di imbracatura" LC Suva 67198 "Accessori di sollevamento" LC Suva 67158.i "Apparecchi di sollevamento" SUVA 67159.i "Gru nei settori industria e artigianato"	1°/2° AT	CI4	2° AT	Applicazione pratica in azienda solo dopo aver completato la formazione secondo ST Suva 33081.i "Formazione e istruzione per utilizzare gru industriali" e ST Suva 33099.i "Formazione per l'imbracatura di	1°/2° AT	-	-

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dallo specialista ² in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Lavori in postazioni di lavoro che comportano il rischio di cadute (scale, ponteggi)	• Caduta	10a 10c	<ul style="list-style-type: none"> Corretto utilizzo delle scale Lavoro sicuro con ponti mobili su ruote Controllare sempre i ponteggi prima di salirvi. <p>Bollettino Suva 44026.i "Lavorare in sicurezza con scale portatili e sgabelli a gradini"</p> <p>Bollettini Suva 88291.i e 88291-1 "Quiz sulle scale portatili"</p> <p>CL Suva 67028.i "Scale portatili e sgabelli a gradini"</p> <p>www.suva.ch → "FAQ Scale portatili e sgabelli a gradini"</p> <p>Vademecum Suva 88811.i "Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia"</p> <p>Bollettino d'istruzione Suva 44077/1.i "Ponteggio sicuro"</p> <p>Pieghevole Suva 84018.i "Otto domande fondamentali sui ponti mobili su ruote"</p>	1°/2° AT	1° AT	1° AT	carichi con gru" Istruzione e applicazione pratica	Nei cantieri 1° AT	Nei cantieri 2° AT	-
Lavori con dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto (DPI anticaduta), ad es sul tetto o al di sopra.	• Caduta	10a 10c	<ul style="list-style-type: none"> Ove non si disponesse di una protezione collettiva, proteggersi con DPI anticaduta Formazione sui DPI anticaduta con attestato di formazione <p>Bollettino. Suva 44066.i «Lavori sui tetti. Come non cadere nel vuoto."</p> <p>Pieghevole Suva 84041.i e Vademecum Suva 88815.i "Nove regole vitali per chi lavora su tetti e facciate"</p> <p>Unità didattica Suva 88816.i "Otto regole vitali per chi lavora con imbracatura di sicurezza"</p>	1°/2° AT	-	-	Competenza speciale purché necessaria dal punto di vista aziendale e sia stata completata una formazione. Istruzione sul posto da parte dell'azienda solo dopo aver frequentato con successo la formazione (con attestato di formazione) (La formazione non avviene nell'ambito dei CI)	1°/2° AT	-	-

Legenda: CI: corsi interaziendali; SP: Scuola professionale;

[Abbreviazioni da utilizzare: DF: dopo la formazione; OP: opuscolo; LC: Lista di controllo; AT: anno di tirocinio]

Le presenti misure d'accompagnamento sono state elaborate dall'Oml con la collaborazione di uno specialista della sicurezza sul lavoro ed entrano in vigore il 1° gennaio 2027.

Schlieren, 18 giugno 2026

Associazione Svizzera del Vetro Piano (ASVP)

Il presidente

Il direttore

Pascal Abt

Daniel Zurkirchen

Le presenti misure di accompagnamento sono approvate dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) secondo l'articolo 4 capoverso 4 OLL 5 con il consenso della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) accordato il 21 agosto 2025.

Berna, 20 giugno 2026

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi
Direttore supplente
Capodivisione Formazione professionale e continua

Glossario

(* vedi Lessico della formazione professionale, 3ª edizione rivista e aggiornata 2013, CSFO, Berna, www.less.formazioneprof.ch)

Azienda di tirocinio*

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo le aziende devono disporre di un'autorizzazione a formare rilasciata dall'autorità cantonale competente.

Campo di qualificazione*

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico:** esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali:** l'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale:** a questo campo di qualificazione si applica l'ordinanza della SEFRI del 9 aprile 2025⁴ sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

Campo di competenze operative

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr.

Competenza operativa

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

Corso interaziendale (CI)*

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

Documentazione dell'apprendimento*

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

Insegnamento delle conoscenze professionali

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento

professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

Lavoro pratico individuale (LPI)

Il LPI è una delle due opzioni di verifica delle competenze acquisite nel campo di qualificazione «lavoro pratico». L'esame si svolge nell'azienda di tirocinio sulla base di un mandato aziendale. Il LPI è disciplinato per ogni professione dalle «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale».

Lavoro pratico prestabilito (LPP)*

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato dai periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dall'ordinanza in materia di formazione.

Luoghi di formazione*

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)

Ogni ofor disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, ampiezza dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente, l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI.

Organizzazione del mondo del lavoro (oml)*

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

Partenariato*

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

Persona in formazione*

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Piano di formazione

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di

responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene elaborato e firmato dalla/e oml.

Procedura di qualificazione (PQ)*

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Quadro nazionale per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

Rapporto di formazione*

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

Responsabili della formazione professionale*

Con il termine «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

In collaborazione con i partner (Cantoni e oml), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera